



# Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE

**Destinatari in allegato**

**OGGETTO:** [ID\_VIP 8674] Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - *“Installazione di un nuovo elettrocompressore nella Centrale di stoccaggio gas di Settala (MI) e realizzazione delle opere connesse”*

**Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi della documentazione relativa al progetto in oggetto, la Sottocommissione VIA ritiene necessario richiedere le integrazioni di seguito elencate:

## ***Aspetti progettuali***

1. relativamente all'analisi delle alternative e, specificamente, in relazione alle opere di interconnessione alla rete elettrica di trasmissione nazionale che allo stato prevedono 3 diversi scenari con diversa ubicazione della Sottostazione Elettrica Utente 132/15 kV e differenti tracciati di collegamento aereo/interrato a partire dalla medesima Stazione RTN 132 kV da realizzarsi, prevista circa 1,5 km a Sud del sito industriale Stogit, occorre implementare detta analisi verificando la disponibilità di stazioni elettriche esistenti a minore distanza, o la fattibilità di nuovi progetti considerata la vicinanza di altre linee AT/MT (fra cui quelle passanti circa 300 m ad Est dell'impianto), in aree a minor sensibilità ambientale, attraverso analisi matriciale, considerando e confrontando gli impatti su ciascuna delle diverse componenti ambientali;
2. relativamente al documento depositato per la gestione delle terre e rocce da scavo denominato *“Piano di utilizzo preliminare delle terre e rocce da scavo (ai sensi dell'art 9 del DPR 120/17)”* si fa preliminarmente presente che il Regolamento richiamato prevede alternativamente la gestione dei materiali di scavo come sottoprodotti per il riutilizzo anche in siti esterni a quelli di produzione, previa caratterizzazione e verifica degli altri requisiti presentando il Piano di Utilizzo, oppure l'esclusione dalla disciplina dei rifiuti tramite presentazione di un Piano preliminare che indichi, fra l'altro, la proposta di caratterizzazione ai fini del riutilizzo, qualora ne sussistano i requisiti, ma esclusivamente nello stesso cantiere dei siti di produzione; essendo stata esplicitata la volontà di gestire i materiali di scavo sia in sito sia in siti esterni come sottoprodotti, occorre presentare una revisione del documento previo completamento di tutte le informazioni previste nel Piano di Utilizzo ai sensi dell'Allegato 5 della medesima norma citata indicando chiaramente, fra l'altro, i siti di destinazione finale dei sottoprodotti e quelli, presumibilmente necessari, di deposito intermedio, nonché modalità e percorsi di trasporto;

## ***Aspetti ambientali***

3. occorre aggiornare il quadro degli impatti in fase di cantiere per tutte le componenti e i fattori ambientali, particolarmente per rumore, aria, acque, suolo e paesaggio in conseguenza dei trasporti di circa 26.500 m<sup>3</sup> di terre di scavo previsti per la gestione come sottoprodotti esternamente al cantiere, in siti allo stato da individuarsi;

4. per l'ambiente idrico, considerata sia la presenza di falda a ridotta soggiacenza e la sensibilità legata alla vicinanza dei fontanili, sia la presenza di un fitta rete di canali secondari, occorre approfondire il quadro degli impatti in fase di cantiere in relazione agli scavi previsti sia nel sito industriale e nella sottostazione sia per la posa dei cavidotti e agli interventi di attraversamento in sotterraneo dei canali la cui funzionalità idraulica potrebbe risultare compromessa, indicando gli interventi di mitigazione previsti e di monitoraggio;
5. per gli aspetti geologici e sismici, occorre approfondire il quadro della suscettibilità alla liquefazione tenuto conto della prossimità alla sorgente sismogenetica ITCS115 con magnitudo massima Mw stimata di 6,2 e del quadro litostratigrafico con presenza diffusa di strati a prevalente componente sabbiosa, in falda, in relazione alla scelta progettuale delle fondazioni delle opere principali (Centrale Stogit e Stazioni RTN e Utente) dichiaratamente su pali, tuttavia di tipologia e profondità non indicate, considerando i possibili effetti ambientali attesi al verificarsi dell'evento;
6. per il patrimonio agroalimentare, preso atto dallo Studio Preliminare ambientale che le aree di intervento ricadono "su suoli agricoli di qualità alta", pur non connotati da produzioni di pregio quali colture biologiche o a marchio, e che i siti prescelti per la stazione RTN e per la Sottostazione utente saranno ubicate in aree tuttora ad uso agricolo in un contesto ad evidente simile vocazione, occorre approfondire il quadro degli impatti conseguenti a dette sottrazioni di suolo e sviluppare un adeguato quadro compensativo;
7. relativamente al monitoraggio, attualmente previsto solo per la componente acustica, occorre verificare l'opportunità di prevederlo in fase di cantiere e/o di esercizio per ulteriori componenti ambientali, fra cui aria e acque;

Le integrazioni sopra richieste dovranno essere fornite entro 30 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Prima della scadenza del termine sopra indicato, qualora necessario, il Proponente è tenuto a inoltrare alla Divisione V in indirizzo una richiesta motivata di proroga nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Si precisa che, una volta concessa la proroga, il procedimento sarà considerato sospeso per integrazioni alla documentazione presentata e nel caso in cui la Società proponente non trasmette la documentazione integrativa rispondente ai punti sopra elencati entro il termine previsto ovvero entro il termine concesso dalla Divisione, la Commissione procederà all'archiviazione del procedimento.

La trasmissione della documentazione integrativa dovrà avvenire in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs 152/2006*" pubblicate sul portale (<https://va.mite.gov.it>): n. 2 copie dovranno essere trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC). La Divisione pubblicherà tempestivamente sul portale (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione integrativa.

Si richiede che tutta la documentazione integrativa, che sarà trasmessa in esito alle presenti richieste, in aggiunta a eventuali relazioni progettuali specifiche relative ai temi approfonditi che il Proponente vorrà altresì inoltrare, sia opportunamente compendiate in una nuova versione dello SPA (Rev. 1), da intendersi come sostitutiva di quella originariamente inoltrata all'Autorità competente ai fini della valutazione. In alternativa, alla luce delle integrazioni richieste, alla Società proponente è richiesto comunque di fornire indicazioni chiare e precise in merito alla documentazione (già presentata) da considerare ancora valida ai fini delle valutazioni di competenza.

Si rimane in attesa di quanto sopra.

**Il Coordinatore Sottocommissione VIA**

**Avv. Paola Brambilla**

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

## Elenco indirizzi

Al Proponente  
Stogit S.P.A.  
PEC operazioni@pec.stogit.it

e p.c. Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS  
PEC [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Alla Commissione Tecnica di verifica  
dell'impatto ambientale VIA/VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

Al Ministero della cultura  
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti  
e Paesaggio - Servizio V  
[dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it)

Alla Regione Lombardia  
PEC ambiente\_clima@pec.regione.lombardia.it.